

Direzione Welfare e Salute

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO E PER FINALITÀ SOCIALI DEI SEGUENTI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N.159, COSÌ SUDDIVISI:

- n. 30 appartamenti con relative 12 pertinenze;
- n. 1 box;
- n. 1 magazzino;
- n. 2 uffici;
- n. 2 locali commerciali.

Di seguito si riportano i quesiti e le relative risposte.

Aggiornamento 06.06.2025

1^ DOMANDA

In merito al seguente Avviso: Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali dei seguenti immobili confiscati alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Milano ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159 notiamo che alla pagina n. 9 viene riportata la dicitura:

• *Accoglienza donne vittime di violenza - accoglienza di donne vittime di qualunque forma di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà (art. 1 Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne).*

Che però non ritroviamo nelle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Potete chiarirci se ci sono lotti specificatamente dedicati alle donne vittime di violenza?

RISPOSTA

Non sono stati previsti lotti specifici per donne vittime di violenza in quanto verranno valutate dall'Amministrazione sia proposte progettuali per l'accoglienza esclusiva di donne vittime di tratta sia per l'accoglienza esclusiva di donne vittime di violenza.

Diversamente, non potranno essere realizzate entrambe le accoglienze per ciascun lotto.

2^ DOMANDA

È possibile concorrere per l'assegnazione di più lotti? anche se appartengono ad attività progettuali diverse? l'attività progettuale "Comunità accoglienza dipendenze" si riferisce alle attività di comunità terapeutiche per persone tossicodipendenti accreditate oppure ad attività di housing per persone tossicodipendenti?

RISPOSTA

È possibile partecipare per più lotti, nel rispetto delle attività progettuali specifiche previste per ogni singolo lotto.

Per l'attività progettuale "Comunità accoglienza dipendenze" ci si riferisce genericamente alle attività di accoglienza e supporto per persone tossicodipendenti; tuttavia, nulla osta all'ampliamento della proposta progettuale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento, anche relativamente agli spazi.

3^ DOMANDA

1. a pag. 9 dell'Avviso è indicato che "per qualunque progetto di accoglienza può essere prevista una quota di compartecipazione a carico dei soggetti accolti; tale compartecipazione dovrà avere solo

finalità educative, cioè essere finalizzata al coinvolgimento degli ospiti e fungere da stimolo a trovare soluzioni che conducano all'autonomia. Essa inoltre dovrà essere commisurata alle concrete possibilità economiche degli stessi, non superando in ogni caso la soglia del 30% della disponibilità del soggetto o del nucleo e la cifra massima di € 400,00/mese, con previsione di adeguamento pari al 100% delle variazioni dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati rilevate dall'ISTAT nell'ultimo anno solare".

Si richiede con quale accordo formale da stipulare con i soggetti accolti potrà essere contrattualizzata la possibilità di compartecipazione alle spese: sarà possibile utilizzare un contratto di locazione libero o a canone concordato, o invece il contratto di accoglienza temporanea?

2. a pag. 16, punto 5.4, è indicato che "I concorrenti dovranno effettuare, prima della presentazione della domanda, il sopralluogo degli immobili per presa visione degli spazi, della loro conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli, al fine di verificare che l'immobile è idoneo ad ospitare in sicurezza le attività proposte o ad appurare gli interventi necessari a renderlo idoneo - a cura del futuro concessionario stesso - entro l'avvio delle attività proposte, anche grazie all'utilizzo del contributo del Comune di Milano".

Si richiede:

- se sia obbligatorio il sopralluogo anche in caso di immobili già assegnati all'ente nell'ambito di precedenti bandi;
- se sia necessario inserire eventuale verbale/ricevuta di avvenuto sopralluogo nella busta amministrativa dell'offerta.

RISPOSTA

Si precisa quanto segue:

1. la forma più idonea per disciplinare la gestione dell'immobile oggetto di concessione tra concessionario e persona accolta è il contratto di comodato d'uso gratuito; per quanto concerne la quota di compartecipazione, avendo natura e fini diversi, prevista come strumento di educazione finanziaria e accompagnamento all'autonomia, potrebbe essere regolata mediante un Patto/ Accordo sociale di accoglienza;
- 2.1 solo l'attuale Concessionario di uno o più immobili oggetto del presente Avviso non è obbligato a effettuare il sopralluogo degli stessi perché è al corrente dello stato di fatto, della conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli degli spazi;
- 2.2 non è necessario inserire il verbale di avvenuto sopralluogo tra i documenti della cartella amministrativa o tra quelli della proposta progettuale.

4^ DOMANDA

Un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e pertanto non iscritto al Runts può presentare una progettualità in forma singola? Potrebbe inoltre partecipare in forma associata all'interno di una ATS con capofila un ETS iscritto al Runts?

Confermate che non è possibile presentare richiesta per un unico immobile nel caso sia presente nel lotto composto da più appartamenti? La richiesta deve obbligatoriamente riguardare tutti gli appartamenti previsti nello specifico lotto per cui ci si candida?

RISPOSTA

Come indicato all'articolo 2 dell'Avviso, solo le ONLUS sono esonerate dall'iscrizione al RUNTS. Tale requisito è necessario sia per la partecipazione in forma singola sia in forma associata quale ATI/ATS.

Si conferma che, per i lotti costituiti da più unità immobiliari, la richiesta è unica e riguarda tutte le unità.

5^ DOMANDA

Siamo interessati a partecipare al bando in oggetto e abbiamo notato che ci sono degli immobili che vengono messi a disposizione di specifiche attività sociali: accoglienza genitori bambino, accoglienza adulti, accoglienza a ex detenuti anziani ecc. Nello stesso bando ci sono indicate delle planimetrie di appartamenti che non rientrano in quelli assegnati alle attività sociali di cui sopra.

In particolare il nostro interesse è caduto sull'appartamento in Via Bianco Mario al 20 che abbiamo appunto trovato nelle planimetrie.

Vorremmo sapere se l'appartamento indicato può essere oggetto della nostra domanda.

Nel caso di risposta positiva chiediamo se ci sono limiti di affluenza contemporanea di persone e se è possibile intervenire sulla struttura interna con eventuale abbattimento di tavolati divisorii per adattare lo spazio alle nostre necessità.

Sono previste spese condominiali per l'immobile di Via Bianco Mario? A quanto ammontano?

RISPOSTA

Per errore sono state pubblicate anche planimetrie di unità immobiliari non messe a bando, come l'immobile di via Bianco Mario 20. Le planimetrie delle unità che non saranno assegnate sono state tolte.

Si precisa pertanto che gli immobili che verranno concessi sono SOLO quelli indicati nell'avviso, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Milano.

Qualora foste interessati ad altre unità, potete richiedere il sopralluogo all'indirizzo PSS.SpaziSociali@comune.milano.it.

6^ DOMANDA

Alla pagina 9 viene riportata la seguente dicitura:

- "Accoglienza giovani adulti in uscita da comunità - progetti di accompagnamento destinati ai neomaggiorenni precedentemente ospitati nelle comunità minori, che intraprendono percorsi di autonomia ma che necessitano ancora di un accompagnamento al raggiungimento dei loro obiettivi (ricerca di un'occupazione stabile, indipendenza economica e/o abitativa, etc.);

la domanda che poniamo è la seguente: gli immobili destinati all'attività progettuali possono essere destinati ad Unità di Offerta "Alloggi per Autonomia" per l'accoglienza di neomaggiorenni affidate all'Ente Locale con decreto di prosieguo amministrativo o per neomaggiorenni affidate dal Ministero di Grazia e Giustizia?

Alla pagina 17 viene riportata la seguente dicitura:

- "In caso di rinuncia, ci sarà la cancellazione dalla graduatoria e si procederà a scorrimento"

La domanda che poniamo è la seguente: se un'Associazione fa domanda di partecipazione singola per più lotti, in caso di rinuncia di uno dei lotti assegnati, la cancellazione riguarda il lotto specifico oppure viene estesa anche agli altri lotti assegnati?

RISPOSTA

Con i termini *"Accoglienza giovani adulti in uscita da comunità - progetti di accompagnamento destinati ai neomaggiorenni precedentemente ospitati nelle comunità minori, che intraprendono percorsi di autonomia ma che necessitano ancora di un accompagnamento al raggiungimento dei loro obiettivi (ricerca di un'occupazione stabile, indipendenza economica e/o abitativa, etc.)"*, ci si riferisce a neomaggiorenni, attualmente ancora ospitati in Comunità per minori anche in prosieguo amministrativo.

Per quanto riguarda il secondo quesito, la rinuncia riguarda il singolo lotto, non tutti i lotti per i quali si partecipa al bando.

7^ DOMANDA

Riguardo alle azioni del Lotto 11 "Accoglienza giovani adulti in uscita da Comunità educative": progetti di accompagnamento destinati a neomaggiorenni.... vorremmo chiedervi qual è la fascia di età di riferimento?

Può essere considerata dai 18 ai 25 anni come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2857/2020: «Alloggio per l'autonomia educativo» che accoglie giovani dai 17 ai 25 anni con necessità di maggiore autonomia abitativa, ma anche di un supporto socio-educativo.

RISPOSTA

Vengono considerate neomaggiorenni le persone dai 18 anni sino ai 21 anni, in linea con le tempistiche del prosieguo amministrativo.

8^ DOMANDA

Con la presente si chiede cosa si intenda per requisiti di capacità professionale e se pertanto sia necessario per candidarsi disporre una struttura organizzativa con personale/risorse umane da dedicare alle future attività in relazione a precisi standard e requisiti?

RISPOSTA

Come indicato nell'Avviso, gli Enti partecipanti devono possedere sia esperienza di almeno due anni negli ultimi tre anni (2022/2024) in progettualità coerenti con i contenuti specificati, sia *una struttura organizzativa e gestionale idonea ad assicurare lo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale presentata e possesso dei necessari requisiti professionali*. Pertanto, non sono predeterminati precisi standard in quanto esperienza e organizzazione saranno valutate sulla base delle informazioni che gli Enti forniranno nella proposta progettuale (allegato 4).

9^ DOMANDA

Nell'allegato 2 - Dichiarazione requisiti Generali al punto 8 viene riportata la seguente dicitura:

- che i soci della società o del consorzio sono i seguenti.

la domanda che poniamo è la seguente: essendo un ente singolo (Associazione ONLUS) dobbiamo riportare i nomi di tutti i soci?

RISPOSTA

Si devono indicare i nominativi dei soggetti muniti di poteri di direzione, di vigilanza, di rappresentanza, di controllo.

10^ DOMANDA

Se un'associazione partecipa e ottiene l'assegnazione di un lotto è obbligatorio gestire tutti gli immobili presenti in quel lotto o può rinunciarne a una parte?

RISPOSTA

L'ente che risulta assegnatario di un lotto deve gestire tutti gli immobili di cui il lotto è costituito, non è possibile rinunciare ad alcune unità immobiliari.

11^ DOMANDA

Se all'interno di una domanda di assegnazione vengono richiesti più lotti, successivamente all'eventuale assegnazione, è possibile rinunciare ad un intero lotto tra quelli richiesti?

RISPOSTA

Devono essere presentate tante domande quanti sono i lotti per i quali si intende partecipare, di conseguenza nel caso si risultasse assegnatari di più lotti, si può rinunciare singolarmente ad ogni lotto.

12^ DOMANDA

Relativamente all'avviso in oggetto, la domanda è relativa al bollo di 16 euro, volevamo essere sicuri di essere esenti dal versamento, in qualità di OdV iscritta al RUNTS, ai sensi dell'art.82 comma 5 del D.lgs. 117/2017.

RISPOSTA

ai sensi dell'art.82 comma 5 del D.lgs. 117/2017, l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico, presentata dagli enti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo, rientra nei documenti esenti dall'imposta di bollo.

13^ DOMANDA

Relativamente all'avviso in oggetto, la domanda è relativa al punto 12 dei requisiti generali dove si chiede se l'associazione partecipante ha nelle sue disponibilità un immobile del Comune. Attualmente la nostra sede è in un locale comunale sito in Corso Iodi 8/C ma il contratto di locazione è scaduto. Dobbiamo dichiarare di avere o di non avere un locale comunale nelle nostre disponibilità?

RISPOSTA

Al punto 12 dell'Allegato 2 - Dichiarazione requisiti generali, dovete indicare di avere nella disponibilità un immobile comunale se attualmente siete ancora all'interno dell'immobile, specificando il titolo e la scadenza del relativo contratto.

14^ DOMANDA

In merito al bando in oggetto, chiediamo un chiarimento in merito all'allegato n. 2 della Documentazione Amministrativa. Al punto n. 8 a pag. 5 si richiedono dati specifici relativi ai soci della cooperativa. Avendo la nostra cooperativa 124 soci, chiediamo se sia necessario riportare i dati specifici di tutti i 124 soci, oppure se basti riportare i dati dei soci membri del Consiglio di Amministrazione, che sono numero di 7. Nella nostra cooperativa sociale tutti i soci detengono a stessa percentuale in quanto ognuno ha versato una quota associativa di € 50,00.

RISPOSTA

Come precisato con la risposta al quesito n.9, si devono indicare i nominativi dei soggetti muniti di poteri di direzione, di vigilanza, di rappresentanza, di controllo. I membri del Consiglio di amministrazione sono inclusi.

15^ DOMANDA

In merito all'avviso in oggetto, il contributo che l'Amministrazione intende erogare per l'effettuazione di lavori di messa a norma e sicurezza può coprire le spese sostenute per la sostituzione degli infissi per il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'immobile? E la porta blindata?

RISPOSTA

Come precisato all'articolo 1 dell'Avviso, "l'Amministrazione intende erogare un contributo economico in conto capitale per immobile (esclusi box e pertinenze) pari a un massimo di € 10.000,00= per l'effettuazione di lavori di messa a norma e sicurezza necessari per il progetto proposto o di miglioramento dell'impatto ambientale". In questo quadro, la sostituzione degli infissi e della porta blindata rientra negli interventi per i quali si può usufruire del contributo, nella misura indicata nell'Avviso, "privilegiando soluzioni ad elevata prestazione energetica e migliorative rispetto a quelle esistenti" e, preferibilmente, rispettando gli indici di trasmittanza limite della zona climatica ove è ubicato l'immobile oggetto di intervento.